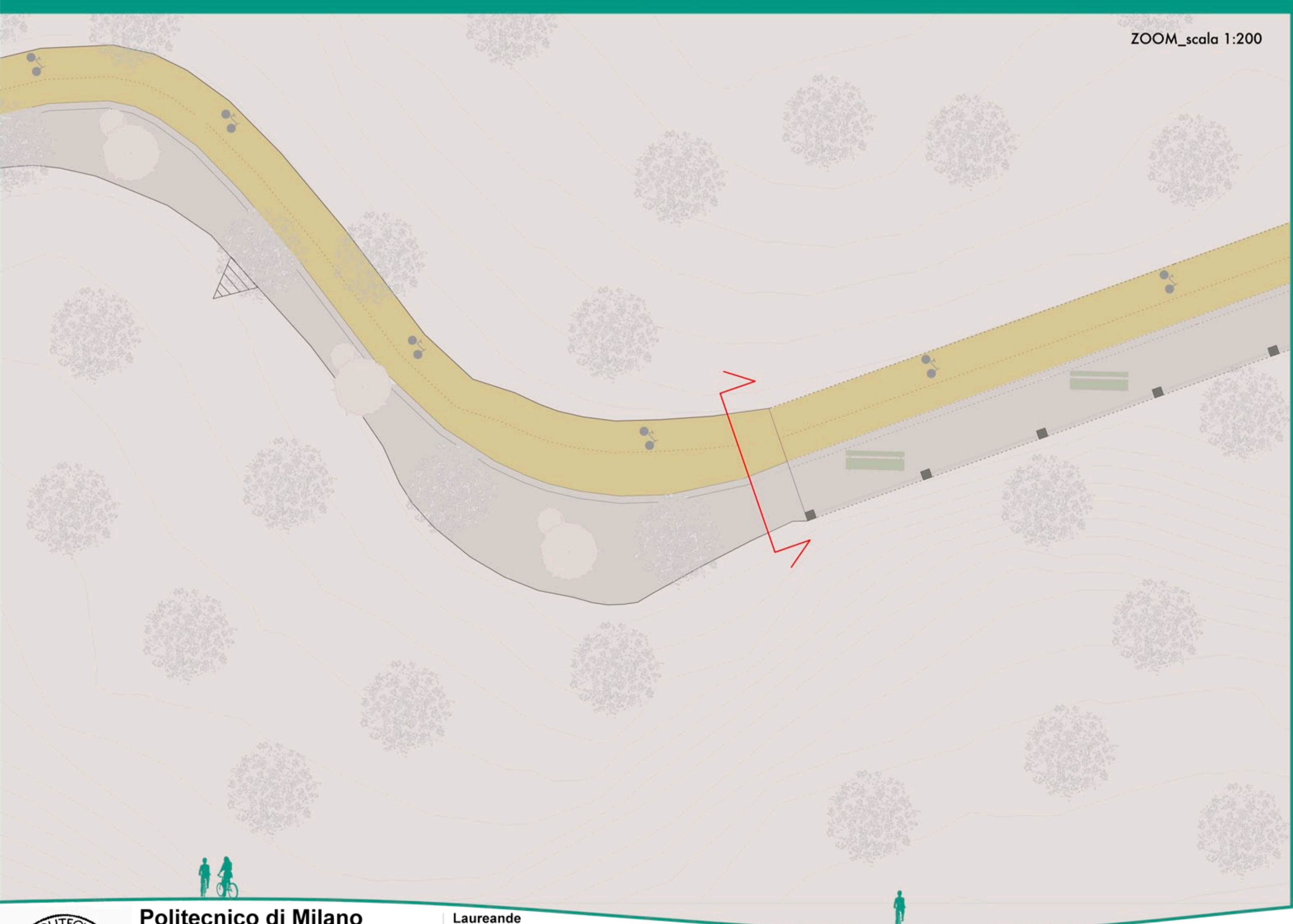
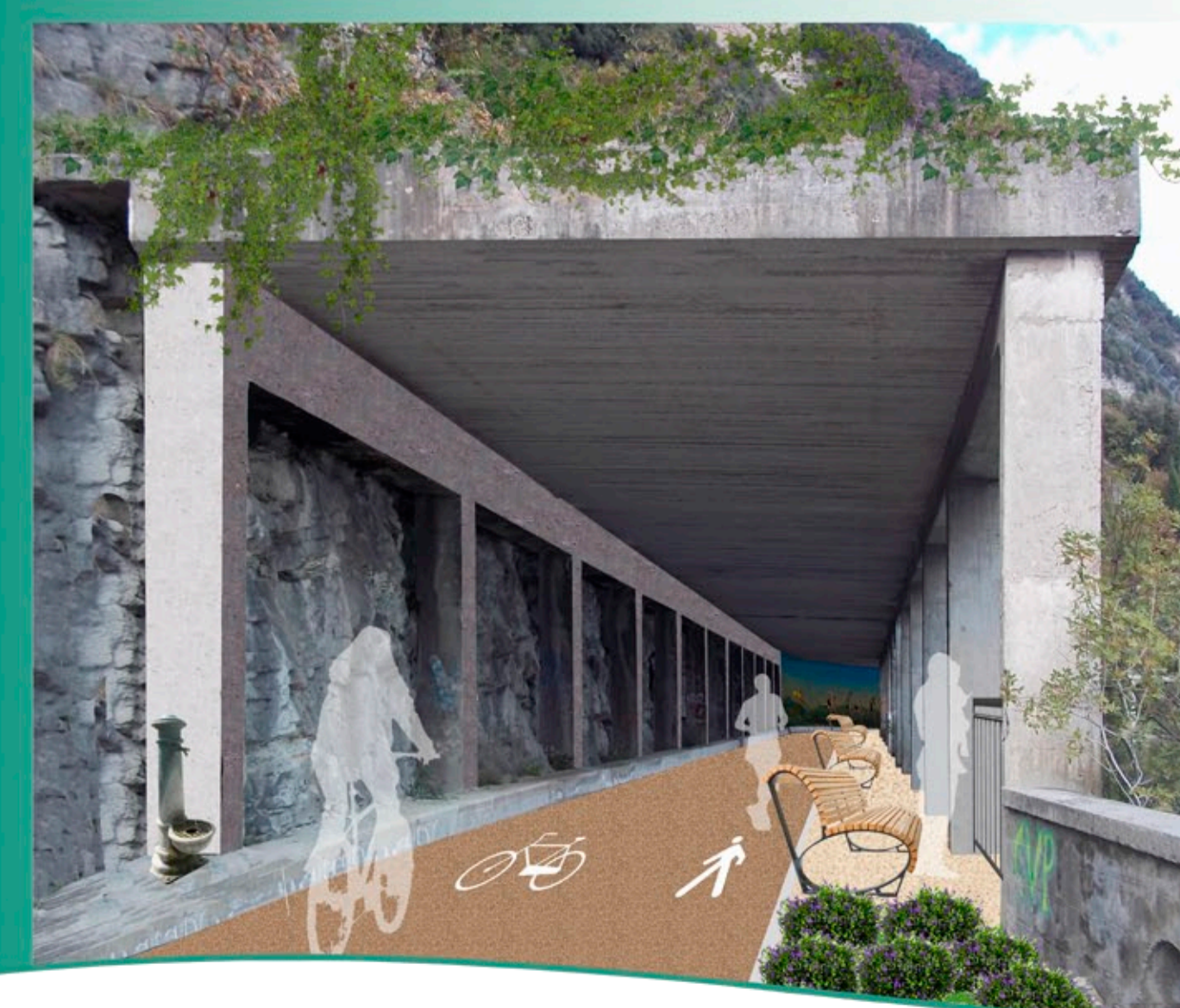
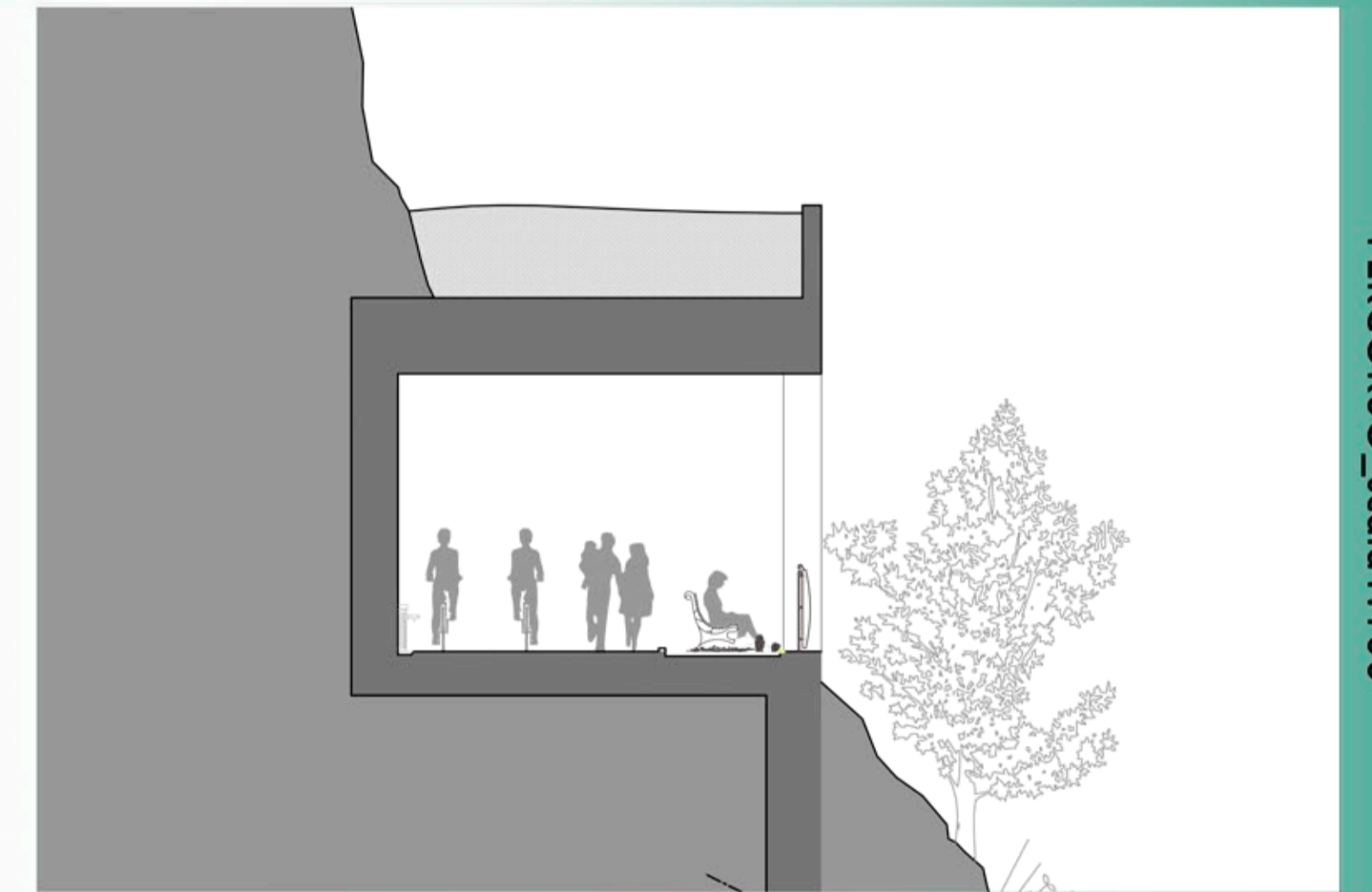


Nel punto qui analizzato ci si trova in corrispondenza del primo tratto dismesso dell'antico tracciato della Gardesana storica e, più precisamente, all'altezza della prima galleria artificiale paramassi creata a protezione della caduta di materiale dal crinale. Com'è possibile vedere dalle fotografie il paesaggio è incantevole e regala al visitatore un panorama unico sul lago grazie alla sua posizione sopraelevata. L'intero percorso occupante i tratti dismessi verrà reso sicuro grazie all'uso di barriere artificiali quali reti paramassi e, nei casi più critici, con gallerie artificiali. Si sosterranno, in primis, tutte quelle opere di manutenzione e sostituzione delle attrezzature esistenti, quali intonaci, muri di sostegno e muri di protezione, etc. per mantenere l'antico aspetto caratteristico del percorso. Il passaggio di ciclisti e pedoni sarà consentito sul lato a monte della strada originale mediante un restringimento della carreggiata grazie alla creazione di aiuole con vegetazione che ne impediscano il superamento verso lago. Saranno posti appositi cartelli indicatori di possibile pericolo e una segnaletica che guidi il turista nel percorso. Verranno posti, inoltre, all'inizio ed alla fine della tratta torrette di emergenza e fontanelle per il rifornimento di acqua con indicazione della distanza chilometrica dalla successiva postazione. Lungo tutto il percorso saranno collocate illuminazioni a led a ricarica solare per permettere la presenza di illuminazione anche nei tratti dove la fornitura d'energia elettrica risulta più difficile. L'illuminazione in questi punti più isolati si attiverà completamente solo al passaggio mentre lampade considerate di emergenza poste a distanza rimarranno sempre attive di notte. un sistema di videocamere a circuito chiuso collegate alle forze dell'ordine ed alle amministrazioni comunali permetterà di controllare gli accessi al tratto per evitare ingressi non autorizzati in periodi particolari della giornata o dell'anno dove un accesso si renda pericoloso.

Il materiale utilizzato per la pavimentazione verrà scelto in modo che non risulti impattante a livello paesaggistico ed ambientale e dalle buone caratteristiche di aderenza delle ruote. Per lo scolo delle acque saranno posizionate griglie di raccolta d'acqua dotate di griglia superficiale che non arreghi disturbo al passaggio di cicli e pedoni. Uno studio importante sarà fatto anche per la vegetazione da integrare a quella esistente soffermandosi sulla tipologia, sul periodo di fioritura, sulla gamma cromatica e sulle bordure tale che si renda piacevole il tragitto anche nei mesi meno caldi. Lungo tutto la porzione verranno posti parapetti invalicabili di adeguata altezza a protezione del dirupo posto sotto al percorso per evitare cadute sia da parte di pedoni che, a maggior ragione, di ciclisti; tali protezioni non comprometteranno in alcun modo la vista del panorama.



ZOOM\_scala 1:200



**Politecnico di Milano**  
Polo Territoriale di Mantova  
Facoltà di Architettura e Società  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
A.A. 2012/2013

**Laureande**  
Fava Consuelo Matr. 765215  
Pattini Alessandra Matr. 767056  
**Relatore**  
Prof. Galletti Arch. Tullo  
**Co-relatore**  
Passigato Ing. Marco

**PEDALARE IN SICUREZZA NELLA RIVIERA DEI LIMONI**  
Nuovo percorso ciclopedonale sulla sponda occidentale del Lago di Garda tra Salò e Limone